



# ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali – Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie*

*Informatica – Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 CASTELLANA GROTTA

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: [batf04000t@istruzione.it](mailto:batf04000t@istruzione.it) - Pec: [batf04000t@pec.istruzione.it](mailto:batf04000t@pec.istruzione.it) - Sito Internet: [www.itscastellanagrotte.gov.it](http://www.itscastellanagrotte.gov.it)



## **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **PREMESSA**

La finalità dell'Atto di indirizzo è quella di fornire una chiara indicazione sulle priorità, gli obiettivi strategici, i contenuti irrinunciabili che dovranno caratterizzare l'identità dell'Offerta Formativa Triennale della scuola. L'elaborazione del PTOF, quale strumento per la programmazione della politica scolastica, finalizzato a conferire visibilità all'attività organizzativa, gestionale, pedagogico- didattica dell'istituto, chiama in causa tutti e ciascuno. Il lavoro dei docenti, quali professionisti attenti e partecipi, darà senso e significato alla progettualità dell'offerta formativa, trasformandola in vera opportunità per la crescita culturale e professionale dei futuri cittadini del nostro Paese. L'organizzazione di un efficace lavoro, sarà espressione della mission della scuola che agisce nel rispetto della normativa vigente e delle persone a cui offre il proprio servizio. Il Dirigente intende puntare alla costruzione di un ambiente di Qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto. L'approccio metodologico è di tipo sistemico: l'organizzazione viene considerata come comunità di pratiche dove la cultura nasce e si sviluppa all'interno di un laboratorio permanente di ricerca-formazione — innovazione. Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità, sia del singolo che del gruppo. Inoltre dovrà essere valorizzata la tendenza dell'istituto a lavorare in rete con Enti, Associazioni, soggetti pubblici e privati, mondo produttivo e dell'imprenditoria, realtà istituzionali e socio-culturali, presenti sul territorio, per innescare la creazione di processi virtuosi di confronto. Il Piano sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di ciascuno. In particolare le attività ed i progetti saranno improntati al successo formativo alla valorizzazione delle diversità, all'inclusione, all'inserimento futuro di nuove leve nel mondo del lavoro. Tutti i progetti dovranno essere coerenti agli obiettivi strategici dell'istituto e, per ciascuno di essi, dovranno essere riportati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere, le azioni, gli indicatori di qualità. La sfida al miglioramento passerà anche attraverso la formazione mirata dei docenti nella consapevolezza che le competenze apprese avranno una ricaduta effettiva sulla didattica. E' indispensabile che tutto il personale proceda ad una lettura integrale della nuova norma. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Al fine dell'elaborazione del PTOF, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni contenute nella seguente direttiva.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio.

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali.

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e degli obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**CONFERMATI** gli obiettivi strategici individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19.

**CONSIDERATO** che è necessario predisporre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022.**

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **A. ATTIVITÀ FORMATIVO-CULTURALE E PROGETTUALE**

##### **1. Apprendimento e successo formativo**

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base).
- Promuovere lo star bene a scuola.
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

## **2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio**

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione.
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà.
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

## **3. Accoglienza e inclusione:**

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento.
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri.
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2.
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie.
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

## **4. Potenziamento e promozione dell'innovazione**

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale.
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.
- Promuovere metodologie didattiche innovative.

## **5. Continuità e Orientamento**

- Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro, attraverso il lavoro di orientamento in ingresso e di ri-orientamento durante il primo biennio.
- Proporre attività di orientamento al termine del primo biennio per la scelta degli indirizzi o articolazioni.
- Implementare l'orientamento in uscita anche in considerazione dei dati desunti dal sistema di monitoraggio post diploma.

## **B. SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

### **1. Partecipazione e Collegialità**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso

prove per classi parallele e compiti autentici.

## **2. Apertura e interazione col territorio**

- Stabilire rapporti con gli Enti locali, le reti di scuole, Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende e le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio.
- Pianificare tutte le iniziative coerenti con la “mission” e la “vision” della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale.
- Individuare iniziative atte a promuovere attività negoziali che favoriscano l’azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell’Istituto sul territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d’intesa.
- Programmare le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l’attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

## **3. Efficienza e trasparenza**

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio.
- Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

## **4. Qualità dei servizi**

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell’Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

## **5. Formazione del personale**

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell’insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).

## **6. Sicurezza**

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l’informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

## **C. TEMPI**

Il Collegio dei Docenti (nelle persone delle funzioni strumentali) predisporrà il PTOF triennale prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa TURI

Documento informatico **firmato digitalmente**  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate